

Fondazione Friuli

Nuovo bando Istruzione per il 2023. Domande entro il 28 marzo

600 mila euro per aiutare la scuola

Una grande squadra ha sempre un buon vivaio: un principio esportabile in molti ambiti. Per certo è affine all'impegno della Fondazione Friuli che da anni si distingue per il sostegno dato alla formazione e istruzione delle giovani generazioni. In cinque anni ha infatti erogato 7 milioni di euro che sono andati a sostenere 230 interventi dislocati in modo omogeneo nel territorio. Un impegno che non viene meno nell'anno in corso: mercoledì primo marzo, nella sede di Confindustria di Pordenone, è stato infatti presentato il bando Istruzione 2023.

Erano presenti: Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, Luciano Nonis, direttore della stessa, Alessia Rosolen, assessora regionale all'Istruzione, Gian Luca Crucianelli per Intesa San Paolo che supporta il Bando. Ha fatto gli onori di casa Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico.

È un Bando al quale – per usare le parole del presidente Morandini – «siamo legati da un sentimento di affetto perché in cinque anni ha portato con sé uno straordinario rapporto di collaborazione col mondo scolastico e delle istituzioni». Un rapporto così stretto che ha anche permesso di trovare strade nuove o ricalcare altre già in uso in modo da rispondere alle necessità che territorio e contingenze dei tempi hanno richiesto. Ecco dunque il rimodularsi di alcuni percorsi in via esclusiva o collaborativa con la Regione Friuli-Venezia Giulia al fine del miglior uso del-



Da sinistra: Morandini, Rosolen, Agrusti, Crucianelli

le risorse come della più precisa efficacia.

Il Bando edizione 2023 mette a disposizione – grazie al supporto di Intesa San Paolo con la Fondazione Friuli – 600 mila euro. Si rivolge alle scuole, sia pubbliche che paritarie delle province di Udine e Pordenone. Le domande vanno presentate entro il 28 marzo per progetti da sviluppare poi nel corso dell'anno scolastico 2023-2024. Il Bando si regge su quattro pilastri: doposcuola, benessere di classe, competen-

ze linguistiche e competenze motorie.

Doposcuola

È la novità di questo Bando, la quale, come ha spiegato il presidente Morandini, «va a coprire un tassello importante del percorso formativo dei ragazzi, ma vuole essere anche un contributo di attenzione per le famiglie, specie quelle che lavorano». Un momento che classicamente si dedica al fare i compiti e allo studio ma che si auspica possa anche essere occasione di crescita per i ra-

gazzi con proposte di avvicinamento al mondo dello sport e della cultura (dalla lettura al teatro): sperimentare il nuovo per scoprire i propri talenti. Il tutto racchiuso in una sfera di sicurezza che possa anche lasciare tranquille le famiglie.

Benessere di classe

Messo da parte il supporto psicologico, al quale si dedica ora la Regione con una sua azione specifica, la Fondazione Friuli ha individuato nel benessere

di classe e di gruppo una via precisa di azione. La pandemia da un lato e il ricorso massiccio alla tecnologia dall'altro rischiano di farsi complici di uno straniamento del singolo rispetto alla comunità, ancor più grave se riguarda giovani e ragazzi. Ecco allora la proposta di sostegno a progetti che favoriscano le relazioni e il desiderio di relazioni reali (ad esempio condividendo un'esperienza teatrale o musicale).

Competenze linguistiche

Il terzo pilastro del bando Istruzione ha una fisionomia precisa che, in questa edizione del Bando Istruzione, va nel senso del sostegno alle esperienze all'estero. Niente come qualche giorno insieme ad altri studenti e ai docenti può infatti essere «un acceleratore sia dei rapporti interpersonali di classe sia dell'apprendimento», ha spiegato Morandini.

Scuole dell'infanzia e primarie

A completezza dell'attenzione della Fondazione su tutta la filiera formazione-istruzione, non sono escluse dal Bando le esperienze scolastiche che coinvolgono i più piccoli. In particolare modo si vanno qui a sostenere le iniziative volte all'allestimento e alla dotazione di attrezzature ludico-sportive per le attività motorie, specie laddove le scuole richiedenti non siano dotate di palestra. Il tutto va dunque nell'ottica di consentire valide esperienze formative alle giovani generazioni: è questa la strada per far loro scoprire e quindi germogliare i talenti che possiedono.

Valorizzando i giovani si sviluppa il territorio

Rosolen: «Dobbiamo essere attrattivi. In dieci anni abbiamo perso trenta mila giovani»

Intervenendo alla presentazione del bando Istruzione della Fondazione Friuli, Alessia Rosolen, assessora regionale

all'Istruzione, si è detta molto orgogliosa della collaborazione territoriale avviata in questi anni tra associazioni, istituzioni, terzo settore, in ambito formativo ed educativo: «Questo operare costantemente in filiera migliora il diritto allo studio».

«Lo sviluppo di un territorio si costruisce anche a partire dalla valorizzazione dei giovani, cercando di rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto l'accesso all'istruzione e investendo per valorizzare attitudini, inclinazioni e talenti. È in questa direzione che si muove il Bando Istruzione promosso dalla Fondazione Friuli».

Attualmente l'attenzione della Regione, ha detto Rosolen, è

rivolta ai giovani stranieri, con l'obiettivo di farne dei nuovi e migliori cittadini, prima che dei lavoratori. L'obiettivo è operare là dove c'è meno lo Stato, impegnandosi nel prolungamento del tempo scuola lungo tutto il percorso di crescita.

«Dobbiamo poi farci trovare pronti dal mondo del lavoro che cambia ed essere attrattivi per chi vuole venire nella nostra regione, tenuto conto che in 10 anni abbiamo perso 30.000 giovani». Altro punto importante è il sistema classe, lo stare bene insieme dopo l'uscita dal periodo pandemico: «Non ci sovrappoiamo ai servizi sociali. Siamo complementari al ministero all'Istruzione. Importante è offrire la possibilità di un benessere psicofisico anche a chi non ha la possibilità di andare dallo psicologo».

Terzo punto d'attenzione: le lingue. «Tre – ha dichiarato Rosolen – sono da noi le lingue prioritarie, oltre all'italiano: sloveno, friulano e tedesco e questo non solo per l'area nord regionale, ma anche per quella



costiera, turistica, che offre molte opportunità di lavoro. Con l'Educatore statale Uccellis di Udine abbiamo attuato uno scambio di relazioni con Slovenia e Croazia».

Infine, un punto che sta a cuore all'assessora Rosolen è l'educazione al movimento connessa col termine salute: «Operando in questa direzione e curando l'alimentazione, cresceremo bambini con meno problemi».

Maria Luisa Gaspardo Agosti

Agrusti: «Investire nel capitale umano»

«Benvenuti nella casa delle imprese». Così il presidente Michelangelo Agrusti ha accolto nella sala convegni di Confindustria a Pordenone la presentazione del bando Istruzione, dichiarandosi ben lieto di poter parlare di «investimenti nel capitale umano: un obiettivo grandioso». Ha ricordato come alle aziende e al Paese manchino persone tecnologicamente preparate. «Lo dicono i numeri: gli Istituti tecnici (Istituti) in Germania contano 900mila studenti, in Francia 500mila, in Italia 30mila. Anche all'università le lauree in materie scientifiche sono poche». Confindustria è per questo attenta alla formazione, basti pensare ai 23 milioni investiti – grazie al supporto di Fondazione Friuli e Regione – per il Polo tecnologico e la Fabbrica modello, sede di stages formativi. In risposta all'inverno demografico, da una parte, e ai naufragi, dall'altra, ha concluso Agrusti, «abbiamo pensato di fare un Istituti in Ghana, in collaborazione con le scuole cattoliche presenti, per creare un sistema ordinato di integrazione intelligente».

S.V.

Crucianelli: «Fieri del prestito per merito»



Alla presentazione dell'edizione 2023 del bando Istruzione della Fondazione

Friuli è intervenuto anche Gian Luca Crucianelli, operativo in ambito territoriale Veneto est e Friuli-Venezia Giulia per Intesa Sanpaolo, in rappresentanza di Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est e Friuli-Venezia Giulia Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo, ha detto Crucianelli, è «orgogliosa di lavorare per progetti, bandi che avvicinano le aziende. Ci occupiamo di capitale umano per portare avanti l'orientamento, la qualità formativa. Siamo fieri dei Prestiti per merito in "stile anglosassone", dati ai ragazzi meritevoli e senza garanzie da parte dei genitori. E siamo fieri di collaborare con Fondazione Friuli».

La linea di finanziamento del bando Istruzione 2023 gode, infatti, del sostegno di Intesa Sanpaolo.

M.L.G.A.